



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Test sierologici gratuiti per tutto il personale dell'Università di Bologna

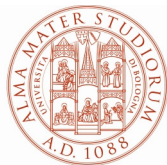
Professori, ricercatori e tecnici-amministrativi potranno sottoporsi gratuitamente all'esame per individuare la presenza di anticorpi contro il coronavirus SARS-CoV-2: una nuova misura straordinaria offerta dall'Ateneo, che permetterà anche di sostenere l'attività di screening regionale sulla diffusione del virus

Bologna, 20 luglio 2020 - **Test sierologici gratuiti** per tutti i professori, i ricercatori e i membri del personale tecnico-amministrativo dell'**Università di Bologna**. È una delle numerose nuove misure che l'Alma Mater sta mettendo in campo in vista della ripresa delle attività didattiche con il nuovo anno accademico 2020/2021.

Promossa dal **Centro di Ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza** e coordinata dall'**Unità Specialistica di Medicina del Lavoro dell'Ateneo**, l'iniziativa offrirà **ai circa seimila dipendenti dell'Alma Mater** la possibilità di sottoporsi al test per individuare la presenza di anticorpi contro il coronavirus SARS-CoV-2, permettendo così anche di raccogliere informazioni preziose per l'attività di screening regionale sulla diffusione del virus.

Si partirà nel mese di settembre: tutti i docenti e i tecnici-amministrativi potranno partecipare – **gratuitamente e su base volontaria** – prenotando il proprio appuntamento attraverso un applicativo online. I test sierologici saranno eseguiti utilizzando **strumentazioni ad alta automazione** presenti presso il settore di sierovirologia dell'**Unità Operativa di Microbiologia del Policlinico di Sant'Orsola**, che in questi mesi, attraverso la diagnosi sierologica e virologica, ha svolto un ruolo fondamentale per la sorveglianza diagnostica e quindi per le attività di prevenzione, di cura e di terapia dei pazienti.

Il test che sarà eseguito permetterà di **determinare qualitativamente la presenza nel sangue degli anticorpi totali (IgG+IgM)** in grado di riconoscere la proteina nucleocapsidica N del coronavirus SARS-CoV-2. Se il risultato di questo primo esame sarà positivo, verrà realizzato un ulteriore test **per identificare**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

quantitativamente la presenza nel sangue degli anticorpi di tipo IgG, che riconoscono le due subunità S1 e S2 della proteina Spike di SARS-CoV-2. In caso di risultato sierologico positivo, e in assenza di una storia pregressa di infezione o malattia con verifica di guarigione clinica e virologica, si procederà a effettuare il tampone naso-faringeo. Anche in questo caso, l'esame sarà eseguito presso il settore CRREM (Centro di Riferimento Regionale delle Emergenze Microbiologiche) dell'Unità Operativa di Microbiologia.